

# Poesie di Cecilia

*Cecilia Pelliconi Galetti*

## Quando le primavere

*Quando le primavere erano primavere  
nel mio mondo  
ogni giorno annusavo l'aria,  
rincorrevo arcobaleni luminosi,  
ed ero folle,  
folle di sole,  
di pioggia,  
di pace.*

*Ed ero pazza,  
pazza di te,  
di un sogno,  
di una gioia.  
La memoria di quel passato  
mi riporta a galla  
un amore antico,  
ancora nuovo.*

*Fig. 1. «... ogni giorno annusavo l'aria / rincorrevo arcobaleni luminosi...» (foto Paolo Michelini).*



*Fig. 2. «... Le cime degli alberi / sono profili di giganti buoni / che sorridono felici / alla luna...» (foto Giuseppina Brintazzoli).*



## La notte

*La notte è uguale al giorno  
ma il buio infinito  
nasconde le bianche case lontane,  
confonde i monti  
col grigio del cielo.  
Le cime degli alberi  
sono profili di giganti buoni  
che sorridono felici  
alla luna.  
In questa oscurità  
sembra  
che l'uomo smetta di odiare.*

## Io me ne andrò

*... E io me ne andrò.  
Resterà il prato verde  
con l'albero grande.  
Resteranno gli uccelli a cantare.  
Sull'orlo del pozzo  
fioriranno le bianche margherite.  
Tutte le sere suoneranno le campane  
e il cielo sarà placido e azzurro  
come ora.  
E io me ne andrò.  
Ma quando la notte dominerà,  
nascondendo gli occhi alle stelle,  
tornerò col pianto del vento  
come ombra leggera.*

Fig. 3. «... fioriranno le bianche margherite...» (foto Giuseppina Brintazzoli).

